

## Persa un'altra occasione!

Lunedì 18 dicembre si è tenuto un incontro di contrattazione decentrata di Ateneo in cui si è discusso del ["ipotesi di accordo sulle risorse incrementalì per la valorizzazione del PTA Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – art.1, comma 297, lett. b\)"](#); finanziamento che avrebbe dovuto portare ad un, se pur piccolo, innalzamento dello stipendio medio del PTA universitario (ora fra i **più bassi del pubblico impiego**).

Il successivo [art. 5 del decreto legge n° 75 del giugno 2023](#) prevede che il **50%** del finanziamento in trattativa, il cui ammontare è **definito in base alla numerosità del PTA** in servizio a tempo indeterminato in Ateneo, **venga destinato all'aumento dell'Indennità di Ateneo** (in busta paga a luglio), mentre il **rimanente 50%**, che nel nostro caso ammonta a € 852.843 lordo dipendente, **debba essere distribuito, mettendo in evidenza i risultati dell'Ateneo nella didattica, ricerca e terza missione**, tramite un accordo decentrato **che deve seguire i criteri delineati nel nuovo CCNL**.

Come sindacato abbiamo presentato alle altre organizzazioni sindacali, alla RSU e quindi alla Parte Pubblica, [una nostra proposta](#) che prevede una suddivisione **legata al raggiungimento degli obiettivi organizzativi generali di Ateneo e alla effettiva presenza in servizio del personale non coinvolgendo la Performance Individuale**. La quota prevista dalla legge finanziaria a nostro avviso va utilmente suddivisa fra **tutto il PTA il più equamente possibile**.

Abbiamo proposto questa soluzione anche in virtù del fatto che l'Ateneo di Bologna ha sottoscritto il 14/11/2023 un accordo, [CCIL \(art. 31\)](#) che prevede gli stessi criteri sopra elencati. Inoltre siamo convinti che collegare le risorse previste dal provvedimento sopra citato alla valutazione non sia una scelta opportuna. Pensate che il "nostro" ministro Zangrillo prevede, nella sua recente [direttiva](#), "l'individuazione del miglior dipendente del mese" da parte di tutte le amministrazioni pubbliche compresa la nostra. Confidiamo che i criteri che verranno adottati nel nostro Ateneo non prevedano la ["Coppa Cobram"](#) di fantozziana memoria!

La parte pubblica non ha minimamente preso in considerazione la nostra proposta e ha solamente discusso con le altre OO.SS. e la RSU una sua proposta che prevede che una significativa parte delle risorse disponibili siano legate a doppio filo con la performance individuale di Ateneo e nello stesso tempo **prevede l'esclusione, da una fetta di queste risorse, di parte dei colleghi che lavorano in area medica**. La "moral suasion" del DG è stata quella che le OO.SS. **si prendano carico delle premialità sviluppate dell'ateneo** e mettano da parte le altre pretese. Con **forza abbiamo ribadito la nostra contrarietà**, diversamente da altri, e abbiamo evidenziato che l'articolo della legge finanziaria, **in nessuna sua parte**, prevede collegamenti alla valutazione individuale.